

Buongiorno a tutti/e

in questo periodo di grandi incertezze, ma anche di grandi possibilità rispetto a un tempo a disposizione che non era consuetudine abbiamo pensato, come Associazione *Infanzia al Centro* e *Unione Reno Galliera*, attraverso la rassegna *GENITORI IN-CON-TATTO* a distanza di dare qualche indicazione di gioco a supporto per vivere al meglio le emozioni chiedi condivideranno in famiglia.

Innanzitutto andrei a precisare che la sensazione di smarrimento collettivo non è da connotare a un sentimento di paura, bensì piuttosto a un movimento operativo interno di angoscia arcaica, sentimento che i nostri piccoli conoscono e gestiscono quotidianamente .

Vi faccio un esempio: la paura, emozione, tra l'altro sana e opportuna, sviluppa in noi i super poteri!

Cosa significa?

Che nel momento in cui avvertiamo un pericolo tutti i nostri sensi sono molto più allertati, vista udito olfatto, inoltre la paura attiva il senso del pericolo, quindi protezione.

Questo avviene perché la paura si attiva su un pericolo connotato, concreto... Fuoco/ustioni, caduta/dolore fisico, pericolo da agenti esterni, ecc.

Tutte cose riconducibili a un livello di concretezza esperienziale.

L'angoscia invece è altro, la paura del buio è nell'universo dell'angoscia, l'ansia, insomma il non traducibile in qualcosa di determinato.

Ecco personalmente credo che questo periodo possa essere dentro a questa seconda tipologia, qualcosa di sconosciuto, indeterminato, invisibile eppure presente.

L'idea è di proporvi alcuni giochi da fare insieme, in famiglia, sia per far passare le lunghe giornate, che per attivarsi su azioni psicomotorie atte a generare un contenitore per l'angoscia, a renderla assumibile e di conseguenza poterla trasformare in risorsa.



Il primo gioco che vi propongo è la costruzione di una SPADA, non una spada qualunque, ma la spada più forte, potente magica e invincibile che sia mai esistita!

C'è da fare un piccolo inciso sul senso delle armi tradotto dai bambini/e.

Per un bambino/a non c'è il concetto di aggressione investito in un gioco simbolico, l'arma appunto non acquisisce il senso stretto dell'oggetto, ma la sua funzione viene allargata ad un

concetto simbolico più ampio d'armi dove il bambino/a sentendosi "armato", acquisisce super poteri in tutto il proprio corpo e riesce così a regalare al mondo esterno sì la sua potenza, ma anche la forza e la bontà. Ed è qui che le armi assumono una connotazione positiva, perché sono **prolungamento del corpo** e del suo contenuto. La spada è un prolungamento del braccio, le frecce sono parte di sé che raggiungono l'avversario con tutta la potenza del "dentro".

Quindi armatevi di cartone, colla, scotch, pennarelli, piume, bottoni e iniziate a costruire la più potente spada mai vista. Mi raccomando una per ogni membro della famiglia, perché scoprirete che ci saranno elementi in comune e differenze e che per andare armati di coraggio verso l'ignoto, mamma papà fratelli e sorelle sono la più gran risorsa.

Vi aspettiamo al prossimo gioco se volete inviarci foto dei vostri manufatti inviate le foto su messenger della pagina facebook : [centro di documentazione per le continuità educative](#)

Saremo felicissimi di pubblicarle.



Un caro saluto Giusy Magli